



Per il Libro e la Lettura

FAQ – aggiornate al 20 novembre 2020

1. È previsto un momento di presentazione pubblica del bando?

Il 23 ottobre 2020 si è tenuto un momento di presentazione in streaming del bando. La registrazione è disponibile sul sito web di Fondazione Cariplo nell'area "News" mentre la presentazione è scaricabile nell'area "Contributi > Bandi".

2. SEZIONE – Enti ammissibili

2.1 Il bando è destinato anche a organizzazioni che operano al di fuori del territorio d'intervento di Fondazione Cariplo?

Il bando sostiene progetti che si svolgano nel territorio d'intervento di Fondazione Cariplo (la Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola). In caso l'organizzazione proponente abbia sede al di fuori di tale ambito geografico, è richiesto che la rete di supporto (costituita dai gruppi informali, le associazioni, le istituzioni, le imprese ecc. che a vario titolo contribuiscono alla realizzazione del progetto) sia localizzata nel territorio interessato dall'iniziativa.

2.2 La nostra organizzazione ha ottenuto un contributo sul bando LETS GO! Può candidare un progetto anche sul bando "Per il Libro e la Lettura"?

Formalmente non vi sono impedimenti.

2.3 La nostra organizzazione ha intenzione di partecipare alla seconda scadenza del bando "Per la Cultura". Può candidare un progetto anche sul bando "Per il Libro e la Lettura"?

Formalmente non vi sono impedimenti, tuttavia si consiglia di orientarsi su uno solo dei due bandi.

2.4 La nostra organizzazione ha ricevuto un patrocinio oneroso nel corso del 2020. Può candidare un progetto sul bando "Per il Libro e la Lettura"?

Formalmente non vi sono impedimenti.

2.5 La nostra organizzazione è già beneficiaria di contributi per uno o più progetti conclusi e non ancora rendicontati nell'ambito di altri bandi dell'Area Arte e Cultura. È possibile



candidare un progetto anche sul bando “Per il Libro e la Lettura”?

In proposito, si suggerisce di verificare l’ammissibilità dell’ente consultando il documento “Criteri generali per la concessione di contributi”. Di norma si raccomanda di aver concluso (e possibilmente rendicontato) gli interventi precedenti prima di presentare nuove richieste di contributo.

2.6 La nostra organizzazione è già beneficiaria di un contributo nell’ambito di altri bandi dell’Area Arte e Cultura e il relativo progetto è in corso di svolgimento. È possibile candidare un progetto anche sul bando “Per il Libro e la Lettura”?

Come detto sopra, si raccomanda di aver concluso (e possibilmente rendicontato) gli interventi precedenti prima di presentare nuove richieste di contributo.

2.7 La nostra organizzazione ha partecipato/intende partecipare a bandi di altre Aree Filantropiche (Ambiente, Ricerca scientifica, Servizi alla persona). Può presentare una richiesta anche sul bando “Per il Libro e la Lettura”?

Formalmente non vi sono impedimenti.

2.8 Per una realtà non profit, che cosa si intende con l’espressione “vantare un’attività di tipo professionale, regolare e non episodica”? Quale ambito deve riguardare tale attività?

Per essere ammissibile l’organizzazione proponente deve disporre di personale strutturato o non strutturato impegnato nella realizzazione delle attività istituzionali dell’ente, le quali devono svolgersi in maniera continuativa. In particolare si richiede che, indipendentemente dalla tipologia di contratto, nell’anno 2019 l’ente abbia intrattenuto rapporti di lavoro continuativo e retribuito di durata non inferiore a 10 mesi.

2.9 Le organizzazioni di ambito sociale (cooperative sociali, imprese sociali, ecc.) possono partecipare al bando?

Il bando è rivolto prioritariamente alle organizzazioni culturali, pubbliche e private. Enti di altra natura sono ammissibili se:

- il loro statuto include tra le finalità principali la gestione di attività e/o beni culturali;
- almeno negli ultimi due anni hanno svolto un’attività regolare nel settore culturale, dimostrata da un’illustrazione delle iniziative pregresse inserita nella “Descrizione dettagliata di progetto”.



2.10 Gli enti pubblici diversi dai Comuni possono partecipare al bando?

Gli enti pubblici che siano titolari di biblioteche di pubblica lettura, di altri spazi dedicati alla promozione della lettura e/o del coordinamento di sistemi bibliotecari, possono presentare progetti in veste di Capofila.

2.11 Le organizzazioni che presentano una richiesta come Capofila possono anche partecipare come Partner ad altri progetti presentati sul medesimo bando?

Pur non essendoci formali impedimenti, si fa presente che è intenzione di Fondazione Cariplo dare a più organizzazioni possibili l'opportunità di accedere al proprio contributo. Si invita quindi a non eccedere nel numero di iniziative cui il medesimo soggetto partecipa seppure con ruoli diversi. Inoltre, in caso un ente decida comunque di partecipare a più progetti, dovrebbe chiarire le ragioni strategiche che sostengono tale scelta.

2.12 Il partenariato è obbligatorio?

La presentazione di un progetto in partenariato è possibile ma non obbligatoria, purché il Capofila sia in possesso dei seguenti requisiti indicati al par. 4.1 del bando ("Soggetti destinatari"). Si fa inoltre presente che:

- il progetto deve fondarsi sulla collaborazione tra professionalità con competenze complementari e utili a raggiungere pubblici non avvezzi alla lettura;
- nella valutazione di merito verranno privilegiate le proposte che illustrino le opportunità offerte dalla collaborazione tra i soggetti del partenariato.

2.13 Cosa si intende per "Partner"?

Come indicato nella Guida alla presentazione (di cui si raccomanda la lettura), per "Partner" deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo della Fondazione (i requisiti sono specificati nei "Criteri generali per la concessione di contributi", consultabili sul sito della Fondazione);
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto;



- possedere competenze complementari a quelle del Capofila e utili a raggiungere i destinatari individuati dal progetto e a realizzare concretamente l'intervento.

In caso di partenariato, oltre al Capofila, i Partner dovranno registrarsi al sito di Fondazione Cariplo (se non lo hanno già fatto), compilare/aggiornare la propria sezione anagrafica e comunicare il codice PIN al Capofila, che provvederà a inserirlo nella richiesta di contributo per collegare il singolo Partner al progetto.

2.14 È possibile partecipare al progetto con un ruolo diverso da quello di “Partner”?

Il bando raccomanda che i progetti siano sorretti da reti territoriali formate da soggetti di diversa natura interessati a collaborare. Qualora tali soggetti non si candidino al ruolo di Partner o non siano ammissibili al contributo della Fondazione (si pensi, ad esempio, ad alcune case editrici e librerie), a seconda dei casi specifici potranno considerarsi:

- **fornitori** (enti che apportano solo elementi di costo per il progetto, emettendo fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto);
- **finanziatori** (enti che apportano solo elementi di ricavo per il progetto);
- **sostenitori** (enti che apportano elementi di valore per la realizzazione del progetto ma la cui partecipazione non è riflessa nel piano economico).

Il ruolo dei diversi soggetti dovrà:

- essere censito nella sezione “Soggetti coinvolti” del modulo di compilazione del progetto online;
- essere illustrato nella descrizione dettagliata di progetto;
- testimoniato mediante la presentazione di lettere di adesione.

2.15 Fra i documenti sull'organizzazione indicati nella “Guida alla presentazione dei progetti su bandi” vi sono i bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi. A quali annualità si fa riferimento?

I bilanci consuntivi approvati - da allegare on line nella sezione “Anagrafica” - devono riguardare gli esercizi 2018 e 2019. È inoltre richiesta la presentazione di un bilancio previsionale dell'esercizio 2020.



2.16 Quali caratteristiche devono avere i bilanci di un'organizzazione che intenda candidare un progetto sul bando?

Un bilancio completo può essere considerato come lo strumento principale con cui ogni anno l'ente nonprofit rendiconta le proprie attività nei confronti degli stakeholders e del pubblico in senso più allargato. Per tale motivo Fondazione Cariplo chiede alle organizzazioni proponenti di natura privata di conformarsi al documento "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanato dall'Agenzia del Terzo Settore nel marzo del 2009.

Sul piano tecnico, tale requisito si traduce nella presentazione di un documento articolato in Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e – in caso di svolgimento di una rilevante attività produttiva tipica – Conto economico.

Come noto, le citate Linee guida prevedono altresì che gli enti con ricavi e proventi inferiori a 100.000 Euro annui possono redigere, in luogo dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, il documento denominato "Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione Patrimoniale" (suddiviso in sezione degli Incassi e Pagamenti e sezione della Situazione Attività e Passività).

In linea generale, si precisa che il riferimento alle Linee guida non esclude la possibilità per le organizzazioni proponenti (specialmente per quelle di più piccole dimensioni) di redigere un documento che, in analogia al contenuto del bilancio civilistico, esponga in modalità strutturata la propria situazione consuntiva di fine anno sia sotto il profilo patrimoniale (attività, passività e patrimonio netto) sia sotto il profilo economico (ricavi/proventi, costi/oneri e risultato netto).

2.17 La nostra organizzazione è di recente costituzione: può presentare una richiesta di contributo?

La storicità dei soggetti rappresenta una garanzia per la Fondazione, per questo motivo è richiesto alle organizzazioni proponenti di presentare i bilanci consuntivi dei due anni precedenti, oltre al bilancio previsionale dell'anno in corso. Le organizzazioni che non sono in grado di soddisfare questo criterio possono comunque candidarsi al bando in altra veste, come ad esempio quella di Partner.

2.18 Le scuole e, in generale, gli enti di formazione possono partecipare al bando?

Il bando intende promuovere l'aumento del numero di lettori attraverso l'innovazione delle pratiche di promozione alla lettura. In ambito educativo, la Fondazione intende incoraggiare le collaborazioni tra le scuole (pubbliche o private, di qualunque ordine e grado) e le



organizzazioni culturali esperte in questo campo e individua per le prime, preferibilmente, il ruolo di partner o di soggetto sostenitore del progetto.

3. SEZIONE – Progetti ammissibili

3.1 Qual è il territorio di riferimento di Fondazione Cariplo?

Il territorio di prioritario riferimento di Fondazione Cariplo corrisponde alla Lombardia e alle due province piemontesi di Novara e del Verbano - Cusio - Ossola. Il bando “Per il Libro e la Lettura” è finalizzato unicamente al sostegno di progetti che si realizzino all’interno di tale ambito geografico.

3.2 Ci sono limiti alle attività da proporre?

No, possono essere presentati progetti che, nel rispetto delle linee guida e dei criteri del bando, mettano al centro delle azioni la promozione della lettura in un contesto di rete territoriale e sociale.

3.3 Si possono presentare progetti culturali il cui focus sia centrato, ad esempio, sull'arte o sul teatro?

Arte, teatro, musica, cinema, sport possono entrare nella progettazione di azioni finalizzate a sostenere la pratica della lettura e il piacere del leggere.

3.4 Sono ammessi progetti con una dimensione esclusivamente digitale?

Il bando si propone, tra l’altro, di stimolare e sostenere l'esplorazione di nuove modalità di lettura multimediali e crossmediali, anche non afferenti al libro, come ad esempio il *gaming* e il *coding*. In caso di progetti che prevedano la contaminazione e l’ibridazione tra supporti e contenuti, si consiglia di armonizzare le letture tradizionalmente "analogiche" con quelle digitali.

3.5 È possibile impostare il progetto sulla reciprocità d'azione tra target (ad es. bambini-anziani) e non su target specifici?

Sì, è possibile coinvolgere più target e metterli in relazione tra loro: si raccomanda di illustrare la strategia nella descrizione dettagliata del progetto.

3.6 Sono ammesse attività di formazione di operatori, insegnanti, ecc. nell’ambito dei progetti?



I progetti candidati sul bando, oltre a prevedere attività riguardanti le aree “Condivisione”, “Protagonismo” e “Continuità”, potranno includere anche attività di formazione purché queste ultime non risultino prevalenti rispetto alle altre.

3.7 È necessario che l'intervento continui oltre la durata del progetto candidato sul bando?

I progetti dovranno avere una dimensione condivisa e partecipata nella costruzione di azioni ed esperienze che, in un'ottica di sostenibilità, non solo siano armonizzate nel tessuto sociale dei territori coinvolti, ma si offrano come attività e servizi permanenti in una rete virtuosa di attori interessati alla promozione della lettura.

3.8 È necessario contemplare il “fattore Covid” all'interno della proposta progettuale?

Sì. Nella descrizione dettagliata del progetto è di fondamentale importanza:

- dimostrare la coerenza della proposta con le disposizioni vigenti per la prevenzione del contagio da Coronavirus;
- rappresentare le azioni previste nel progetto sotto il profilo della loro effettiva fattibilità;
- prevedere delle ipotesi di adattamento del piano di progetto in base all'evoluzione positiva o negativa della situazione.

3.9 Occorre inserire nel piano di progetto un'azione dedicata al monitoraggio e alla valutazione?

I progetti devono dimostrare di essere in grado di promuovere l'aumento del numero di lettori con riferimento a una o più utenze specifiche e devono essere corredati da indicatori credibili e adeguati. Pertanto, occorre:

- prevedere delle attività di monitoraggio e valutazione in grado di raccogliere dati e alimentare una riflessione su: caratteristiche del pubblico raggiunto, avanzamento delle attività e delle realizzazioni; grado di raggiungimento degli obiettivi delle singole azioni;
- darne adeguata rappresentazione con una voce specifica all'interno del budget;
- garantire la disponibilità a raccordare tali attività con quelle che saranno realizzate da Fondazione Cariplo nell'ambito dello studio di analisi degli effetti del bando (cfr. 4.6).



3.10 In che modo viene valutata la coerenza tra la richiesta di contributo e la dimensione economica dell'ente proponente?

In linea generale, il contributo richiesto riferito all'anno/esercizio non dovrebbe superare il 30% della dimensione economica dell'ente (intesa come il totale dei proventi o delle entrate).

4. SEZIONE – Piano economico

4.1 Si possono inserire nel budget del progetto costi relativi all'acquisto di arredi e/o attrezzature che riguardino l'attività ordinaria?

Gli eventuali investimenti ammortizzabili (complessivamente non superiori al 30% dei costi totali del progetto) devono essere strettamente funzionali alle attività previste nell'ambito del progetto, e pertanto non possono riguardare l'attività ordinaria.

4.2 È possibile prevedere nel budget di progetto i costi di personale strutturato?

Sì, i costi di personale strutturato (voce A05) possono essere inclusi nel budget di progetto. Nel caso degli enti pubblici ed enti di ricerca (pubblici e privati), tuttavia, non è consentito destinare l'eventuale contributo di Fondazione Cariplo a copertura di questi costi.

4.3 È prevista una quota massima per i costi del personale strutturato e non strutturato impegnati nel progetto?

No.

4.4 È ammissibile l'acquisto di libri o di altri materiali (es. device digitali) a favore dei beneficiari del progetto?

I libri e le attrezzature acquistate con le risorse del progetto dovrebbero rimanere di proprietà del Capofila o degli eventuali Partner in modo che, in futuro, essi possano essere messi a disposizione di altre persone.

4.5 È ammessa nel budget di progetto la valorizzazione di apporti messi gratuitamente a disposizione del progetto (personale volontario, spazi ecc.)?

I costi da inserire nel piano economico devono essere riferiti a spese effettivamente documentabili e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Capofila o dai Partner. Nel rispetto di tale requisito, vanno escluse le valorizzazioni di beni e servizi ottenuti gratuitamente, per la cui acquisizione non intervengano esborsi di denaro a carico del Capofila o dei Partner.



4.6 Fondazione Cariplo intende inserire i progetti finanziati in un percorso di monitoraggio e valutazione gestito internamente, che gli enti beneficiari di contributo saranno tenuti a supportare. Questa attività potrebbe avere delle ricadute sui costi di progetto?

No, le attività di verifica degli effetti del bando promosse dalla Fondazione non genereranno costi aggiuntivi a quelli già preventivati dai beneficiari di contributo per le attività di monitoraggio e valutazione dei rispettivi progetti (cfr. punti 3.9 e 5.5).

4.7 La Fondazione richiede ai soggetti beneficiari di contributo di impegnarsi a partecipare alle iniziative proposte al fine di condividere l'esperienza maturata e le conoscenze acquisite. Questa attività potrebbe avere delle ricadute sui costi di progetto?

No, le attività promosse da Fondazione Cariplo al fine di favorire l'incontro tra i beneficiari e lo scambio di pratiche non genereranno costi aggiuntivi a quelli già previsti per la realizzazione e la comunicazione dei rispettivi progetti.

4.8 In caso di partenariato, ci sono indicazioni circa la distribuzione del contributo tra il Capofila e i Partner?

In linea generale, i soggetti che formano il partenariato stabiliscono liberamente le quote di contributo destinate a ciascuno sulla base del ruolo e delle responsabilità all'interno del progetto.

5. SEZIONE – Documenti

5.1 Quali documenti è obbligatorio presentare per partecipare al bando? Quali documenti sono facoltativi?

I documenti **necessari** sono quelli comuni a tutti i bandi di Fondazione Cariplo, indicati al paragrafo 6 del documento "Guida alla presentazione", scaricabile dalla sezione "Contributi > Bandi" del sito web della Fondazione Cariplo.

Ai fini di supportare e completare la candidatura del progetto si possono inoltre presentare i seguenti **documenti facoltativi**:

- Accordo di partenariato (obbligatorio qualora il progetto sia promosso da due o più organizzazioni ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo);
- Quadro logico;



- Lettere di sostegno sottoscritte dai soggetti fornitori, finanziatori e sostenitori.

5.2 Dove trovo il fac-simile per la lettera accompagnatoria e l'accordo di partenariato?

I modelli sono disponibili nella sezione “Contributi > Bandi” del sito web di Fondazione Cariplo. Nella lettera accompagnatoria si raccomanda di indicare l’ammontare del contributo richiesto.

5.3 In caso di partenariato, quale soggetto deve presentare la lettera accompagnatoria?

La lettera accompagnatoria deve essere presentata solo dall’ente Capofila del progetto, anche in rappresentanza dei Partner.

5.4 È possibile rinominare il file Excel del Piano economico di dettaglio? Che cosa succede se non si clicca il tasto “valida” nei diversi fogli del file?

Il file Excel del piano economico di dettaglio non deve **mai** essere rinominato, al fine di consentire al sistema informatico di recepire correttamente gli importi inseriti. Per lo stesso motivo è necessario “validare” ogni foglio di lavoro, una volta debitamente compilato, usando gli appositi bottoni. In ogni caso, si raccomanda di leggere con attenzione e seguire le istruzioni indicate nel primo foglio di lavoro.

5.5 A che cosa serve il quadro logico? Dove posso trovare un modello?

Nella valutazione di merito verranno privilegiati i progetti che dimostrino di fondarsi su un collegamento organico tra obiettivi, strategie e risultati attesi in termini di aumento del numero di lettori con riferimento all’utenza coinvolta, e che siano corredati da indicatori credibili per il monitoraggio e la valutazione. Al fine di ricostruire tale collegamento e di individuare indicatori corretti si suggerisce di compilare il quadro logico (**documento facoltativo**). Il format è disponibile, insieme alla guida alla compilazione, sul sito web di Fondazione Cariplo alla sezione “Contributi > Bandi > Arte e Cultura > Per il Libro e la Lettura”.

5.6 È disponibile un modello per la lettera di supporto?

No. Il ruolo che i singoli soggetti appartenenti alla rete svolgono nell’ambito del progetto dovrà essere illustrato nella Descrizione dettagliata del progetto e documentato in una lettera da allegare alla documentazione presentata alla Fondazione.